

# GIORNO & NOTTE

STASERA AL METROPOLITAN RIVIVE LA LEGGENDA DI UN GRUPPO CHE HA FATTO EPOCA

## New Trolls, i «sopravvissuti» del rock progressive

LUCA CILIBERTI

La «Leggenda New Trolls», che stasera si esibirà al Teatro Metropolitan di Catania, riporta alla mente un'epoca, quella a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, in cui la musica italiana cercava di scostarsi dal beat e dalla melodie che avevano caratterizzato il periodo precedente.

Il gruppo ligure nasce dal nucleo originario della band con Vittorio De Scalzi, Nico Di Palo, Gianni Bellenò e Giorgio D'Adamo che nel lontano 1967 diedero vita a quella che può

non a torto essere definita la prima band italiana del «rock progressive». Seppur con alterne vicende umane e professionali, il gruppo rimane tra i pochissimi sopravvissuti, insieme alla Premiata Forneria Marconi, di una periodo storico ricco di spunti e sperimentazioni. In questa nuova fase della loro carriera i New Trolls hanno fatto tappa nei teatri d'Italia, Corea, Giappone e Messico, in cui hanno proposto per la prima volta dal vivo la trilogia completa dei Concerti Grossi con l'accompagnamento di un'orchestra sinfonica.

La maggior parte dei gruppi che esordì

nella prima parte degli anni Settanta era quasi sempre molto influenzata dal nuovo rock britannico e soprattutto dal rock sinfonico: suite, concept album, testi sofisticati. Citazioni spiccate ai Genesis, King Crimson, Emerson, Lake & Palmer e i Pink Floyd. Vi furono tuttavia anche gruppi italiani che trassero spunto da sottogeneri del progressive diversi; per esempio, nell'opera dei Picchio dal Pozzo o dei Perigeo si sente nettamente l'influenza dei gruppi della scena di Canterbury come Soft Machine e Gong.

Solo la Pfm oggi riesce a riempire i teatri, il

gruppo non ha mai smesso di scrivere e di produrre. Dal 2009 sono in giro con un tour dedicato a De André. Fra gli artisti di allora che produssero tanto c'erano gli Stormy Six, scioltisi nel 1983. Dopo essersi riuniti nel 1993 hanno suonato un paio di volte l'anno fino al 2008. Più o meno stessa sorte per gli Area. Discorso a parte meritano Le Orme e il Banco del Mutuo Soccorso: i primi conobbero un gradissimo successo fino all'inizio all'82, quando una controversa partecipazione a Sanremo minò la complicità di tutti i componenti. Poi separazioni e controversie



per il nome; di quelli di allora è rimasto solo il batterista Michi Dei Rossi. I romani del Banco, invece, sono insieme dal '69. L'attività musicale si è ridotta, ma nel 2003 riuscirono a coinvolgere numerosi artisti e colleghi famosi nell'album dal vivo «No Palco».

Lo storico gruppo dei «New Trolls» suonerà stasera a Catania al Teatro Metropolitan

### in breve

#### LA NOTTE DEI MUSEI

Sabato sera ingresso gratuito alle Ciminiere ai musei del Cinema e dello Sbarco in Sicilia

In occasione della sesta edizione de "La notte dei Musei", la manifestazione organizzata in tutta Europa sotto l'alto patrocinio del Consiglio d'Europa, la Provincia di Catania consentirà sabato prossimo l'ingresso gratuito dalle 18 alle 21 di notte ai musei dello Sbarco in Sicilia e del Cinema che hanno sede alle Ciminiere.

#### CENTRO ZO

Torna a Catania il Pecha Kucha Night

Domani alle 21 al centro Zo, si svolgerà il Pkn\_catania vol.7. Anche questa volta parteciperanno speakers provenienti da varie città che racconteranno, sempre secondo la formula dei 6'40", le loro professioni, mestieri, hobby etc. Il Pkn è arrivato a Catania da un gruppo di amici che hanno visto in questo evento un modo di crescere professionalmente divertendosi, incoraggiando possibili collaborazioni tra i creativi coinvolti nelle serate, creare un punto di incontro con le aziende di vari settori, con il pubblico e con le istituzioni. Il vol.7 vedrà la presenza di artisti, creativi e professionisti di diversa formazione. Pecha-Kucha Night è un format ideato a Tokyo nel 2003 dallo studio (KDa) e già presente in oltre 200 città del mondo.

#### FESTIVAL PER BAMBINI

Percorsi espressivi e creativi oggi la presentazione di Millecunti

Da Palma di Montechiaro, terra del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, a "quel ramo del lago di Como" dei Promessi Sposi di Manzoni. Stuzzica la letteratura, perché di questa si nutre, Millecunti, il "Festival nazionale dei bambini, dei ragazzi e dei sentimenti sociali" in programma dal 15 al 23 maggio in diverse città italiane. Dalla Sicilia, sulle ali del piccione viaggiatore che la rappresenta - un dono dell'illustratore curdo Fuad Aziz - l'idea di Millecunti è volata in giro per l'Italia raccogliendo intorno al suo innovativo progetto educativo le adesioni di numerose scuole, biblioteche, enti pubblici e associazioni di Lombardia, Piemonte, Abruzzo e Calabria. Millecunti sarà presentato oggi alla stampa a Catania: un "battesimo" mediatico per un progetto pedagogico firmato dallo psicoterapeuta e analista adleriano Domenico Barrilà, direttore del Festival, e sostenuto da uno staff di esperti del settore editoriale e didattico: le libraie Nellina Adorno e Carla Condorelli, e Milena Viani, specializzata in percorsi espressivi e laboratori artistici per l'infanzia. L'appuntamento è per le 10.30, al Polo Tattile Multimediale della Stamperia Braille di Catania, Interverranno Pino Nobile (Direttore Generale Stamperia Braille), Nellina Adorno e Carla Condorelli (responsabili dell'Associazione Culturale Oltrelidea, promotrice di Millecunti), Maria Celeste Celi (Centro Italiano per il Recupero Sociale Cirs di Messina) e Nello Catalano (Assessore Provinciale alla Cultura).

## Incontro ai Benedettini. Presentato il volume «L'isola del viaggio»



Al tavolo dei relatori, da destra, Francesca Gringeri Pantano, Enrico Iachello, Maurice Aymard, e il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta. Nelle altre foto la copertina del volume e il pubblico che ha partecipato all'incontro

foto  
Gianni D'Agata



## Sicilia, il respiro europeo ai tempi del Gran Tour

«Un contributo esaltante alla conoscenza della civiltà siciliana»

La Sicilia è stata sempre avvertita come una parte, d'Europa. Il viaggio in Sicilia che per l'élite europea era vertice del Grand Tour, ricercava la matrice ellenica della civiltà classica. E' la considerazione che è stata fatta dal presidente della Facoltà di lettere, Enrico Iachello, ieri pomeriggio, al Monastero dei Benedettini, per la presentazione del volume 'L'isola del Viaggio' (vasto e riccamente illustrato) curato dalla storica dell'arte Francesca Gringeri Pantano e pubblicato dalla Domenico Sanfilippo.

Il preside ha sottolineato che tutti i viaggiatori di rilievo venivano ospitati dalla nobiltà isolana che a sua volta era in stretto legame di pensiero e di arte con le capitali nordiche. Berkeley e Leibniz corrispondevano con i nostri filosofi. Insomma l'attuale sviluppo della cultura europea ha avuto uno dei suoi luoghi di elezione proprio in Sicilia che la miopia di alcuni ha considerato come estranea al pensiero moderno mentre

Il libro, edito dalla «Domenico Sanfilippo», è curato da Francesca Gringeri Pantano

ne è stata uno dei punti di forza. Il volume non è solo una notevole impresa editoriale: è accompagnato dalla organizzazione del Museo dei Viaggiatori in Sicilia, organizzato dalla medesima autrice della monografia, a Palazzolo Acreide, al centro di una serie di iniziative per la valorizzazione del patrimonio monumentale e culturale, come ha sottolineato il sindaco della cittadina, Carlo Scibetta. Prendendo la parola, l'autrice

Francesca Gringeri Pantano ha indicato le caratteristiche essenziali del suo saggio, nel quale i paesaggi disegnati dai viaggiatori vengono affiancati (come nello stesso Museo), dalle fotografie attuali delle medesime località. Non sempre le due visioni collimano. Non per imperizia dei pittori, ma per la loro fantasia. Quando una colonna era crollata, quando un frontone fosse rovinato, essi lo ricostruivano con il pensiero e potevano così realizzare

Le riproduzioni dei disegni dei viaggiatori dell'epoca affiancate alle foto dei luoghi

immagini ancora più suggestive della realtà. Era il sogno neoclassico, che faceva vedere quello che non c'era più o che forse non c'era mai stato. Il commento finale, ricco di saggezza storica e di suggestioni intellettuali è stato siglato da Maurice Aymard, che tra l'altro è stato il prestidivino direttore alla Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. «Il libro è bellissimo - ha detto - è un contributo esaltante alla conoscenza della civiltà siciliana, che è stata all'avanguardia europea nella creazione della moderna archeologia».

Il modello del viaggio in Sicilia, con pittori, storici, archeologi e naturalisti al seguito fu seguito da Napoleone per la spedizione culturale in Egitto che gettò le basi della moderna esplorazione interdisciplinare. Il saggio dunque si aggiunge a quei contributi alla consapevolezza della cultura in Sicilia, che è stata e continua ad essere una fucina di rinnovamento.

SERGIO SCIACCA



### VALERIO SCANU OSPITE DI «INSIEME»: FAN IN DELIRIO



Cuoricini e peluche con dedica, striscioni, magliette. Il kit del perfetto fan in delirio è stato utilizzato ieri pomeriggio al cine teatro Abc dov'è stata registrata la puntata di «Insieme», il talk show di Salvo La Rosa andato poi in onda ieri sera, che aveva un ospite d'eccezione: Valerio Scanu, il giovanissimo vincitore dell'edizione 2010 del festival di Sanremo. Nella foto di Santi Zappalà, Valerio Scanu, attorniato da alcune fans, con Salvo La Rosa

### UN CATANESE ALLA FINALE DI ITALIA'S GOT TALENT, IL PROGRAMMA CHE HA LANCIATO ANGELA TROINA

## La nonna cubista si ferma, Miss Lolita no

Catania città di talenti. Almeno secondo il parere dei giudici di Italia's Got Talent (lo show di Canale 5), che hanno fatto arrivare in semifinale tre concorrenti etnei sui 18 in gara. Ma solo uno di loro parteciperà alla finalissima. È stato proprio il televoto, infatti, a premiare Manuel Gallo, l'istruttore di atletica leggera che la notte cambia abito - e nome - trasformandosi in una drag queen che lancia messaggi sociali contro l'omofobia.

«Non mi aspettavo di arrivare in finale - commenta Manuel - né mi aspettavo di essere premiato subito e dal televoto. Segno che il pubblico da casa è maturo e ha capito il mio "personaggio"». Miss Lolita, 39 anni, siracusano di nascita e catanese di adozione, guarda già oltre: «Sono contento che i giudici mi abbiano apprezzato - dice - soprattutto il più ostico dei tre, Rudy Zerbi, che mi ha definito un artista. Per la finale spero di riuscire a far venire i miei genitori tra il pubblico».

Niente finale, invece, per Mario Rodo, 33 anni, sottufficiale dell'aeronautica, che ha però realizzato il sogno di esibirsi in una coreografia hip hop

per la mamma Maria. È stato l'ultimo ballo - in questo contesto - anche per "Angela Favolosa Cubista". Look - come sempre - progressivo e alternativo. E «più progressiva e più alternativa» recita il pezzo dance remixato da un amico dj solo per lei e usato come base musicale per la sua performance dal vivo. Tutina blu, occhiali in tinta, immancabili stivali palettati e nuova acconciatura, Angela Troina era forse la più attesa della serata e non a caso la scaletta la prevedeva in coda. Un ballo dentro una gabbia, da vera cubista e con un vero gruppo di supporto alle spalle. Il pezzo ballato, c'è da giurarsi, sarà il futuro tormentone estivo delle discoteche. «Sono contentissima, per me è come se avessi vinto», commenta Angela, rimasta a Milano perché Maria De Filippi la vuole almeno come guest star a «Uomini e Donne». Chissà, quindi, se la nonna cubista troverà anche un nuovo amore oltre al successo. «Per carità! Mi vogliono solo come ospite...».

EVA SPAMPINATO



Angela Troina, in arte Favolosa Cubista, mentre si esibisce con alcuni ballerini; nel riquadro Manuel Gallo nei panni di Miss Lolita, il personaggio con cui è andato in finale